

VERTENZA TRASPORTO. Vertice Girlando-sindacati. Annunciato il «taglio» delle corse mattutine e notturne. Sindacati perplessi

Amt, trovati i fondi per gli stipendi

Sciopero scongiurato. Almeno per il momento. Nella riunione di ieri tra l'assessore Giuseppe Girlando, i vertici dell'Amt, Lungaro e Barbarino, e Cgil, Cisl, Uil trasporti, Faisa-Cisal e Ugl trasporti l'amministrazione ha annunciato di aver dato mandato alla Ragioneria di deliberare per l'Amt un ulteriore stanziamento di 1,8 milioni di euro che sarà utilizzato per pagare lo stipendio di gennaio, dopo il precedente finanziamento deliberato per pagare fornitori e assicurazioni. Contemporaneamente l'assessore ha detto che il contratto di servizio è pronto e che a giorni inizierà ad esaminarlo.

L'annuncio del Comune è stato accolto positivamente, ma con riserva dai sindacati, che hanno deciso di mantenere lo stato d'agitazione perché i temi sul tavolo per la salvaguardia della società sono molti e la crisi di liquidità resta sempre grave.

Venerdì si terrà una nuova riunione azienda-sindacati, stavolta nei locali della Spa, per fare il punto della situazione e definire la programmazione futura alla luce anche dell'annuncio dei vertici aziendali (davanti a Girlando) che a breve verrà applicato il Piano di razionalizzazione delle linee, che prevede la riduzione delle corse mattutine e notturne ritenute non redditizie. In pratica, su alcune linee l'Amt inizierà il servizio non più come oggi alle 5 del mattino e con ultima corsa a mezzanotte, ma dalle sei, tagliando del tutto la corsa notturna. I sindacati sono contrari a questa ipotesi e proprio nella riunione di venerdì potrebbero indicare le loro alternative. L'azienda col taglio di alcune corse intenderebbe ottenere un triplice risultato. Facendo partire alcune corse alle 6 otterrebbe: un risparmio di carburante, il trasferimento di alcuni mezzi su altre linee più redditizie e infine la riduzione di «uno zoccolo duro» di straordinario che alla fine dell'anno pesa ancora sulle casse aziendali, nonostante le ultime assunzioni di autisti.

Nella riunione sono stati dibattuti anche altri punti. L'azienda ha comunicato ai sindacati che nel volgere di pochi mesi scatterà il trasferimento dell'autofficina nel centro di Pantano D'Arce, con un risparmio nell'affitto dell'attuale officina e anche nel rifornimento, perché il centro

di Pantano è dotato di un proprio distributore. Inoltre, si è dibattuto sul nodo dei chilometri, oggi alla base del contenzioso aperto con la Regione. Sia l'assessore che Barbarino e Lungaro avrebbero detto ai sindacati che il contenzioso con la Regione è in fase di chiarimento e che presto potrebbe arrivare la prima parte di arretrati, circa 4 milioni della tranche relativa al 4° trimestre 2015.

I sindacati, infine, hanno chiesto anche come l'azienda intende superare lo scoglio dei debiti con l'Inps, che si aggirerebbero sui 10 milioni, visto e considerato che questo ostacolo rischia di non rendere possibile il rinnovo del «Duro» col rischio per il mantenimento delle nuove linee con alcuni paesi dell'hinterland.

Al termine dell'incontro con Girlando i sindacati hanno incontrato i consi-

glieri delle commissioni Bilancio e Trasporti.

In una nota stampa l'amministrazione comunale ha espresso soddisfazione «per il pagamento del contributo per il trasporto pubblico locale della Regione. Si tratta del secondo mandato, relativo al quarto trimestre del 2015, per un importo complessivo di quasi quattro milioni di euro, che sarà disponibile domani in banca». «In questi giorni - continua la nota - il sindaco Enzo Bianco aveva seguito la vicenda sentendo più volte per telefono gli assessori regionali ai Trasporti, Giovanni Pistorio, e al Bilancio, Alessandro Baccei. Il Comune aveva pagato, tra il dicembre del 2015 e il gennaio del 2016, le spettanze per l'Amt, per un importo complessivo di quasi 7 milioni di euro».

GIUSEPPE BONACCORSI

